



Nucleo di valutazione interna

Report di feedback sull'Audit svoltosi presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie il 29/11/2019

Presenti per il NdV: prof. Gigliola Vaglini, prof. Salvatore Ruggieri, prof. Romana Frattini, prof. Andrea Piccaluga, sig. Riccardo Cangelosi, sig. Piercosimo Trisolino.

Presenti per il Dipartimento: prof. Domenico Cerri (Direttore), prof. Francesco Di Iacovo (Vicedirettore), dott. Leda Fenili (Responsabile amministrativo), prof. Giovanni Barsotti (Presidente CdS MV), prof. Angelo Gazzano (Presidente CdS TAAEC), prof. Gisella Paci (Presidente CdS STPA), prof. Valentina Meucci (Commissione ricerca-Coordinamento laboratori), dott.ssa Francesca Bonelli (Commissione Area 07), dott. Sara Minieri (Terza Missione), dott.ssa Roberta Nuvoloni (RAQ), prof. Marco Mariotti (Presidente Commissione Paritetica), prof. Carlo Cantile, prof. Angela Briganti, dott. Carlo Bibbiani.

Inoltre sono stati sentiti i rappresentanti degli studenti nella CPDS ed i rappresentanti del personale tecnico amministrativo.

Altre parti interessate ascoltate: in qualità di stakeholder per l'area agronomica/zootecnica sono stati sentiti il dott. Luca Arzilli, dott. Luigi Casanovi, dott. Angela Galasso, dott. Jacopo Goracci, dott. Giovanna Carlini, dott. Marcella Zilocchi, dott. Tommaso Lorenzotto; per l'area medica sono stati sentiti il dott. Massimo Boschi, dott. Paolo Della Sala, dott. Lisa Guardone.

Obiettivi dell'audit:

Il NdV deve verificare e valutare - coerentemente con gli orientamenti stabiliti a livello internazionale, gli indirizzi di legge e i criteri definiti dall'ANVUR - la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica dell'Ateneo, l'attività di ricerca, la corretta gestione delle strutture e del personale, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.

Giova ricordare che, ai sensi del D.M. 987/2016 e delle nuove Linee Guida AVA, i NdV, tra le altre cose, verificano il corretto funzionamento del sistema di AQ e forniscono supporto all'ANVUR e al MIUR nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di Accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle Sedi. I NdV valutano l'AQ complessiva dell'Ateneo e redigono poi, con cadenza annuale, una relazione contenente i risultati delle proprie attività (quella del 2017 è disponibile su <https://www.unipi.it/index.php/organi-dell-ateneo/item/11044-relazione-ndv-2017>).

La ratio di questi incontri consiste in un confronto dell'Organo di valutazione con i principali attori della governance dipartimentale, teso ad individuare – sia su ricerca e terza missione, che sulla didattica - le aree forti e quelle eventualmente suscettibili di miglioramenti, sia a livello di opzioni strategiche che di adeguatezza delle specifiche operative alle esigenze di studenti ed altre parti interessate.

Le informazioni acquisite in sede di audit (in tabella segnalate con "A") non verranno utilizzate dal Nucleo per redigere graduatorie di merito di nessun tipo.

Documenti utilizzati per l'analisi preliminare "on desk"

Tipo di documento/fonte informativa	Modus operandi NdV
Scheda SUA-RD	Consultazione diretta da Banca dati ministeriale
Sito web del Dipartimento (WEB)	Consultazione web
Progetto relativo alla selezione dei "Dipartimenti di eccellenza"	n/a
Relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)	Trasmissione diretta al NdV come da normativa vigente
Documento di autovalutazione (DA)	Documento redatto dal Dipartimento come richiesto dal NdV per l'audit
Altri documenti su strategia/obiettivi	Piano strategico 2018-2022. <i>Studiare, educare, collaborare e innovare per il benessere degli animali, delle persone e della società (PS)</i> Documenti della Commissione ricerca del DSV

Griglia dei punti di attenzione utilizzata: requisito R4 – Indicatore R4.B delle Linee guida ANVUR per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi universitari (ver. 10/08/2017) □
Requisiti di Qualità della ricerca e della terza missione.

Requisito R4		Il sistema di AQ della ricerca e della terza missione è efficace, definito nei suoi orientamenti programmatici dall'Ateneo e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili.			
Indicatore R4.B		Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie.			
Punti di attenzione		Aspetti da considerare	Riepilogo informazioni	Note NdV	Osservazioni Dipartimento su bozza report di feedback
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione), con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale?	Il DSV, a partire dal 2018, ha impostato un proprio Piano Strategico di riferimento per la definizione di obiettivi di ricerca, formazione e terza missione, coerente con le proprie risorse, competenze e con il Piano Strategico di Ateneo. Il PS è stato approvato con delibera del Consiglio di Dipartimento n.133 del 14/11/2018 per il periodo temporale 2018-2022. Accanto a quanto descritto, il DSV è impegnato in azioni svolte nel campo dell'agricoltura sociale con il mondo delle imprese, dei responsabili delle politiche socio-sanitarie a livello regionale e nazionale, della programmazione di offerte innovative di servizi nel campo delle attività assistite con gli animali e del supporto alle politiche pubbliche. Azioni a supporto dell'Open Science e della RRI sono state adottate per facilitare un dialogo più stretto con la società, anche mediante azioni formative e divulgative specifiche. Nel campo della sicurezza degli alimenti, alcuni docenti del Dipartimento sono stati coinvolti in iniziative di divulgazione e, sempre in questo ambito, è stato sviluppato uno spin-off per la tracciabilità e il controllo dei prodotti di origine animale. (DA)	<i>Il NdV valuta positivamente l'impostazione del PS del DSV, che risulta dettagliato ed autocritico oltre che in linea con il PS d'Ateneo; l'analisi SWOT della situazione iniziale risulta esaustiva. In un'ottica di miglioramento del documento si suggerisce di prevedere l'inserimento di obiettivi intermedi più specifici, al momento non definiti, al fine di rendere più efficace anche la fase di monitoraggio. Il NdV rileva inoltre che gli indicatori presenti appaiono abbastanza generici (a volte sono più delle azioni); a tal proposito consiglia di dettagliarli maggiormente correlandoli agli obiettivi (intermedi). Per potenziare l'attività di autoanalisi suggerisce di inserire nel documento un benchmark con altri dipartimenti dello stesso settore sia sul piano nazionale che internazionale.</i>	Il DSV riconosce le osservazioni del NdV con le seguenti precisazioni offerte all'attenzione di un processo di comprensione reciproca: Il documento è stato il primo prodotto dal DSV, al di fuori di processi di valutazione più generali e per motivazioni interne. Trattandosi di un primo approccio si è cercato di sviluppare comprensione e interazione con i colleghi seguendo un approccio graduale e più facilmente comprensibile. Nella predisposizione del documento il benchmark con altre strutture è stato effettuato, in particolare con quelli del DSV di Bologna e Bari. Nel primo caso la struttura era molto legata al raggiungimento di obiettivi di Ateneo definiti secondo matrici molto strutturate, cui il Dipartimento di Bologna ha collocato i propri obiettivi. Cosa analoga non risultava possibile nel caso del nostro DSV. Nel secondo caso la predisposizione del piano strategico è risultata molto discorsiva e poco strutturata.

		<p>Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo?</p>	<p>Il PS definisce chiari obiettivi per la didattica, la ricerca, la terza missione, e l'organizzazione – ripercorrendo quindi l'impostazione del PS di ateneo.</p> <p>In particolare, sono individuate quattro grandi aree di lavoro all'interno della ricerca, in risposta alle esigenze della società odierna, come di seguito indicato: area 1 - one health, salute animale & sicurezza alimentare; area 2 – one medicine, il contributo della veterinaria; area 3 – relazione uomo-animale non umano; area 4 – qualità degli alimenti, produzione animale sostenibile e aree rurali.</p> <p>(PS)</p>	<p><i>Il NdV rileva che la suddivisione della ricerca in quattro macro aree di lavoro (presente sia nel PS che nel DA) sia molto chiara e funzionale per chi si avvicina dall'esterno alla conoscenza delle attività del DSV; a tale proposito suggerisce di mantenere lo stesso approccio anche nella pagina dedicata alla Ricerca presente sul sito web, inserendo la suddivisione e la definizione delle quattro aree. La attuale pagina della ricerca fornisce informazioni frammentate suddivise in base agli SSD coperti dal dipartimento.</i></p>	<p>La pagina del sito è sotto processo di revisione. Il NdV ha colto un aspetto che è sotto valutazione del DSV. Allo stesso tempo la predisposizione del documento si è svolta in parallelo con il processo di riorganizzazione del piano della sicurezza dei laboratori che ha richiesto un forte aggiornamento e revisione. La ricerca del DSV è strettamente legata all'organizzazione dei laboratori e questo sovrapporsi di eventi ha finito per rallentare la predisposizione di pagine più coerenti sul sito del DSV.</p>
		<p>Quali sono le azioni svolte a livello di Dipartimento, in linea con quanto previsto dal sistema AQ di ateneo? Il sistema AQ implementato dall'ateneo favorisce oggettivamente il raggiungimento degli obiettivi strategici del Dipartimento? Punti di forza/debolezza del ruolo svolto dal Presidio della Qualità.</p>	<p>Il dipartimento coordina le attività dei gruppi di riesame e delle CPDS dei CdS, anche attraverso la figura del referente AQ di dipartimento.</p> <p>A fianco delle attività della CPDS il dipartimento segnala che è prevista la presenza di un punto dedicato alle attività relative al sistema di AQ in ogni OdG del Consiglio di dipartimento.</p> <p>(A)</p>	<p><i>Il Nucleo valuta positivamente il livello di dettaglio adottato nella relazione annuale della CPDS di dipartimento, in quanto ad esempi vengono inclusi nella valutazione anche i questionari sotto la soglia di compilazione di 5. Suggerisce di dare maggiore evidenza alle discussioni che vengono comunque fatte in merito alle valutazioni degli studenti sui tirocini - anche in assenza di risultati sui questionari - formalizzandole nella relazione annuale.</i></p>	

		<p>Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?</p>			
		<p>Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia?</p>	<p>Il DSV afferma di essersi dotato di un'organizzazione funzionale a realizzare il PS, per il tramite di strutture deputate: Commissione Ricerca per quanto riguarda ricerca e terza missione, Consigli di Corso di Studio e Scuole di Specializzazione per quanto riguarda la formazione, Commissione Internazionalizzazione a supporto del CAI per aspetti trasversali ai precedenti e a questi collegati. (DA)</p>	<p><i>Si suggerisce di ridenominare il "Nucleo di valutazione della qualità" del dipartimento (vedi PS) in "Gruppo di assicurazione della qualità" per non ingenerare confusione con il NdV di Ateneo.</i></p>	

R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	<p>Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche?</p> <p>Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause?</p> <p>Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?</p>	<p>Il Dipartimento afferma che la Commissione ricerca del DSV ha preso in esame i risultati (non incoraggianti) della ricerca del DSV. Tra i punti di debolezza riscontrati nella propria analisi SWOT, si evidenzia: un mancato ri-orientamento delle azioni dei singoli ricercatori verso i nuovi meccanismi di valutazione basati su Impact factor e H Index, una tendenza a generare sovrapposizione tra attività di terza missione e ricerca, un certo isolamento della ricerca dei singoli ricercatori e una cattiva politica di pubblicazione degli esiti raggiunti. Per ovviare a tali limiti, la Commissione ricerca informa costantemente i colleghi sui nuovi criteri valutativi, assicura una costante azione di monitoraggio e valutazione degli esiti prodotti e delle evoluzioni nel tempo, facilitando, allo stesso tempo, un'azione di riflessione continua all'interno dei singoli SSD e, più in generale, nel DSV. Azioni di informazione, collaborazione tra gruppi di ricerca più attivi e meno attivi sono state intraprese - anche attraverso i PRA - per stimolare i ricercatori inattivi o poco attivi, ma anche per potenziare la fertilizzazione incrociata dei saperi e delle opportunità di innovazione dei percorsi di ricerca e dei relativi esiti. Allo stesso tempo, sono in atto iniziative di incontro tra i ricercatori del DSV e di Ateneo quale ad esempio l'iniziativa "Ricerchiamoci".</p> <p>(DA)</p>	<p><i>Il Nucleo rileva una opportuna attenzione del dipartimento in termini di analisi e valutazione della ricerca, orientata ad individuare possibili margini di miglioramento, pur tenendo conto della situazione contingente che non offre numerose occasioni per partecipare a bandi competitivi nei settori di interesse del DSV. Si suggerisce di documentare almeno annualmente i risultati del monitoraggio delle azioni intraprese.</i></p>	<p>Il piano di monitoraggio delle azioni intraprese è stato effettuato e presentato al NdV. Lo si è poi inviato al PdQ in allegato con il Piano strategico di Ateneo.</p>
--------	---	---	---	--	---

R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione e delle risorse	Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo?	<p>Il dipartimento dichiara che esiste un problema consistente di reperimento di fondi competitivi di ricerca, solo parzialmente mitigato dal recente finanziamento di alcuni programmi H2020 e Meda. Per sopperire a questa difficoltà, il DSV nella propria politica sta facilitando azioni di ricerca inter/multi/transdisciplinare, al fine di rafforzare le reti di ricerca e promuovere l'accesso a fonti nuove di finanziamento, come nel caso dell'iniziativa "Ricerchiamoci". (DA)</p> <p>Le premialità nel campo di ricerca, al di là dell'accesso a bandi competitivi, sono legate al funzionamento delle commissioni d'area per quanto riguarda le risorse di Ateneo. Al momento non è ancora attivo un meccanismo interno di messa a disposizione delle risorse del dipartimento per azioni interne indipendenti, sebbene la necessità di adottare un meccanismo in tale senso sia stato ipotizzato dalla Commissione Ricerca del dipartimento.</p> <p>Il dipartimento sta lavorando su azioni volte ad incentivare la socializzazione di coloro che sono impegnati nella ricerca (seminari, aggregazione di gruppi che lavorano per la partecipazione ai PRA, iniziativa "Ricerchiamoci"). (A)</p>	<p><i>Il PS non indica quali risorse (interne e/o esterne), anche di personale, sono dedicate al raggiungimento degli obiettivi.</i></p>	<p>Dal punto di vista economico alcune iniziative volte a favorire collegamento tra ricercatori in Ateneo o con i portatori di interesse hanno trovato il finanziamento diretto su fondi della Direzione del DSV. Allo stesso tempo si stanno valorizzando le risorse rese disponibili per il tramite degli uffici Ricerca dall'Ateneo per consolidare la capacità progettuale e l'attrazione di fondi.</p>
--------	---	---	--	--	---

		<p>Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità?</p>	<p>Il Dipartimento è dotato di una Commissione programmazione per l'assunzione dei docenti che lavora sulle scoperture degli incarichi didattici nei CdS; la Commissione lascia una quota (circa il 10%) per le esigenze specifiche sia dell'Ospedale veterinario che della ricerca. (A)</p>	<p><i>Il NdV suggerisce di potenziare questo aspetto, evidenziando le risorse destinate alla ricerca e i criteri di distribuzione che possano anche favorire l'aumento della dimensione dei gruppi di ricerca.</i></p>	
		<p>Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?</p>			

R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	I servizi di supporto alla ricerca assicurano un sostegno efficace alle attività del Dipartimento? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del Dipartimento ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2](*)	<p>Alcune delle specificità delle attività didattiche e di ricerca del DSV non trovano coerente riscontro analogo con quelle di altri Dipartimenti e strutture di Ateneo; in particolare la gestione delle attività dell'ODV dal punto di vista organizzativo, gestionale, didattico, amministrativo. Quest'ultimo, infatti, richiede un impegno costante in termini di risorse umane. L'ODV, in campo animale, condivide con le Aziende Ospedaliere missioni e funzioni, pur non ricadendo nell'ambito delle attività del Sistema Sanitario Nazionale e non ricevendo relativi finanziamenti e risorse per il suo funzionamento.</p> <p>Circostanza analoga alla precedente si riscontra per il funzionamento delle Scuole di Specializzazione Veterinarie.</p> <p>Nel campo della ricerca, il DSV ha iniziato a finanziare posti di dottorato con proprie risorse, ma anche a creare nuove piattaforme e alleanze con i portatori di interesse per promuovere forme di partenariato di innovazione (previsto in ambito comunitario e già attivo nel campo del controllo dei prodotti della pesca) e con altri soggetti della veterinaria pubblica (accordo quadro e in corso di potenziamento con l'IZSLT e con l'ordine dei Medici Veterinari). Queste iniziative tendono a colmare anche un deficit strutturale che riguarda il finanziamento della ricerca in campo veterinario che non trova – specie in campo clinicopatologico - specifiche linee di finanziamento in ambito H2020. (DA)</p>	<p><i>Il NdV prende atto delle problematiche relative alla necessità dell'autonomo reperimento di fondi per il funzionamento dell'ODV, valutando positivamente gli approcci segnalati, di collaborazione con i vari portatori di interesse.</i></p> <p><i>Esattamente nei casi in cui esistono delle criticità da superare le capacità di programmazione di medio periodo – tipici contenuti di un PS - assumono particolare utilità.</i></p>	
--------	--	--	---	---	--

		<p>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento? (v. obiettivi annuali di responsabilità del Dipartimento presenti nel sistema performance di ateneo)? Sono prevedibili problemi di turnover del personale tecnico amministrativo?</p>	<p>Il capitolo 5 del PS dichiara che sarà compito della Direzione, con il supporto della comunità del DSV, ripensare le strutture di lavoro e i compiti affidati, in modo da renderli più equilibrati e aderenti alle competenze del personale TA. (PS)</p> <p>Il personale TA lamenta una problematica - peraltro evidenziata anche nell'analisi SWOT presente nel PS - relativa a una mancanza di sensibilità di alcuni docenti nei confronti delle procedure amministrative (ad es. relative alla gestione di progetti europei, missioni, organizzazione eventi). Ciò comporta un rallentamento e una non facile gestione da parte del personale TA di tali procedure.</p> <p>Il personale TA dichiara di essere stato coinvolto nella definizione della attuale organizzazione del dipartimento. Per quanto riguarda il Piano strategico segnala di non aver partecipato alla fase di stesura, ma di essere solamente stato informato sui contenuti. (A)</p> <p>Il personale TA evidenzia che la dislocazione su due sedi del DSV è sicuramente una criticità sia a livello logistico che a livello gestionale. Relativamente alla sede di San Piero emerge che il personale si trova in sofferenza rispetto alla mole di attività amministrative da svolgere per la clinica veterinaria (attività di front office, rapporto con il cliente, fatturazione, procedure). (A)</p> <p>In quest'ottica il progetto che prevede la riunificazione di tutte le attività -</p>	<p><i>Il NdV valuta positivamente l'attenzione che il DSV rivolge alla creazione di un ambiente di lavoro il più possibile condiviso dai vari attori del dipartimento. Ritiene in questo senso che il coinvolgimento e l'interlocuzione con il personale TA sia utile e necessario in un'ottica di miglioramento e partecipazione. Raccomanda a tale proposito di rendere attiva la partecipazione del personale TA anche nella fase di elaborazione dei documenti strategici di dipartimento.</i></p> <p><i>Relativamente alle difficoltà segnalate in merito alla non sempre efficace collaborazione dei docenti alle procedure di gestione amministrativa, il NdV raccomanda di intraprendere azioni di sensibilizzazione dei soggetti interessati affinché questa criticità venga risolta.</i></p>	
--	--	---	---	--	--

			<p>didattiche e di ricerca- in un'unica sede potrà migliorare la situazione. (DA)</p> <p>Il personale TA si dichiara soddisfatto dei rapporti con l'amministrazione centrale; allo stesso tempo segnala che sarebbe utile la predisposizione di procedure standardizzate supportata dalla diffusione delle buone pratiche nelle strutture. (A)</p>		
--	--	--	--	--	--

		<p>Esiste un'attività di verifica da parte dell'Ateneo della qualità del supporto fornito a docenti, ricercatori e dottorandi nelle loro attività di ricerca? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del Dipartimento ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2](*)</p>			
--	--	---	--	--	--

		<p>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (E.g. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...)</p> <p>I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?</p>	<p>La progettazione in atto del completamento della sede del DSV a San Piero dovrebbe riuscire a colmare alcuni dei deficit strutturali esistenti e ad assicurare un potenziamento delle strutture di ricerca. Allo stesso tempo, la riunificazione di tutte le attività - didattiche e di ricerca- in un'unica sede non potrà che ridurre la divisione organizzativa che oggi, e oramai da diversi anni, sta penalizzando la vita accademica nel DSV.</p> <p>La certificazione di alcuni dei laboratori del Dipartimento e dei processi dell'ODV rappresenta un elemento di continuo miglioramento.</p> <p>Per quanto riguarda la didattica, accanto alle infrastrutture legate alle aule (e ai relativi problemi sottolineati costantemente dagli studenti nelle loro valutazioni) è da segnalare presso la sede di Viale delle Piagge, la presenza di laboratori centralizzati, l'uso delle strutture di laboratorio di ricerca a fini formativi, di un'aula informatica di recente adeguamento, spazi fruibili all'interno come all'esterno per lo studio.</p> <p>Nella sede di S.Piero, la presenza dell'ODV consente già oggi la possibilità di svolgere didattica clinica pratica H24. In aggiunta il DSV si sta dotando progressivamente di una collezione di phantom per facilitare la didattica pratica clinica nel rispetto dell'etica e del benessere animale.</p>	<p><i>Il NdV rileva che esiste una criticità legata al fatto che le strutture presenti in via delle Piagge (aule per la didattica e laboratori) presentano problematiche che sono state lasciate in sospeso e sulle quali l'Ateneo non ha previsto investimenti, in attesa del completamento del progetto edilizio che prevede il trasferimento del dipartimento nella sede di San Piero. Tale progetto tuttavia non vede una conclusione a breve termine, per cui esiste un disagio confermato anche dal colloquio con gli studenti.</i></p> <p><i>Questo assetto logistico ha un'influenza sul livello e la qualità della ricerca non strettamente legata all'ODV.</i></p>	<p>Su questo specifico punto, poco il Dipartimento può fare se non seguire con attenzione gli stati di avanzamento della progettazione e della realizzazione della nuova sede da parte dell'Ateneo</p>
--	--	---	--	--	--

	<p>Politiche del dip.to sulla didattica</p>	<p>Sintesi dell'assetto dell'offerta dipartimentale e della sua gestione. Eventuali problematiche emergenti.</p>	<p>Nel DA si descrive l'offerta formativa del DSV:</p> <ul style="list-style-type: none"> – il CdS a ciclo unico in Medicina Veterinaria partecipa, ed è riconosciuto, nell'ambito delle azioni di monitoraggio e verifica definite dall'European Association of Establishments for Veterinary Education (EAEVE); – Il CdS in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali (STPA) (triennale e magistrale) ha perseguito con continuità azioni di verifica e adattamento del regolamento. In particolare, per quanto riguarda la laurea magistrale in STPA, i cui indicatori di risultato si sono rivelati, negli ultimi anni, non pienamente soddisfacenti, è stato avviato un dibattito all'interno del gruppo docente e all'esterno con le parti sociali per l'eventuale revisione delle attività formative; – La laurea triennale in Tecniche Di Allevamento Animale Ed Educazione Cinofila (TAAEC) mostra un elevato livello di attrattività e buoni indicatori di progressione degli studenti iscritti; – Le Scuole di Specializzazione per Medici Veterinari sono state totalmente riformulate in funzione delle esigenze dei principali portatori di interesse e dell'evolversi della domanda sociale in termini di bisogni e di risorse. <p>I CdS effettuano il monitoraggio delle carriere degli studenti e, in particolare, la durata degli studi, l'attrattività e l'internazionalizzazione, le opinioni degli studenti e dei laureati,</p>	<p><i>Il NdV apprezza il lavoro già intrapreso di revisione dell'ordinamento del CdS in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali (STPA) al fine di rendere più chiaro e definito il profilo in uscita, al fine di superare quella che appare una scarsa conoscenza a livello nazionale del settore delle produzioni animali.</i></p> <p><i>Il NdV a tale riguardo raccomanda di rendere più chiara e dettagliata la descrizione degli sbocchi occupazionali nella SUA-CdS, che al momento risulta troppo sintetica, in modo tale da potenziare l'efficacia dell'orientamento in ingresso.</i></p> <p><i>Relativamente alla LT in Tecniche Di Allevamento Animale Ed Educazione Cinofila si suggerisce di valutare un incremento del numero di crediti dati dal tirocinio (attualmente sono 5 CFU), data anche la particolarità del corso.</i></p> <p><i>Il NdV rileva inoltre un buon livello di coinvolgimento degli studenti nei processi decisionali attraverso la partecipazione alle attività delle CPDS di dipartimento e di CdS. Gli studenti sottolineano la disponibilità del corpo docente sia in contesti istituzionalizzati che in situazioni meno formali, creando un ambiente favorevole al confronto.</i></p>	
--	---	--	--	---	--

			<p>l'accompagnamento dei laureati nel mondo del lavoro e la situazione occupazionale dei laureati, la consistenza e la qualificazione del corpo docente. (DA)</p> <p>Si evidenzia che i tirocini, in base ai dati a disposizione (relazione del tirocinante e relazione del tutor esterno) rappresentano un punto di forza del dipartimento in quanto l'opinione degli studenti è sostanzialmente positiva. Segnala tuttavia che la sperimentazione fatta sulla somministrazione dei questionari di valutazione dei tirocini (cui il DSV ha aderito) ha visto un basso livello di compilazione.</p> <p>(A)</p>		
--	--	--	--	--	--

	Mobilità studenti		<p>Il DSV nel tempo si è progressivamente aperto alle relazioni internazionali, trasferendo questo potenziale agli studenti in formazione. L'Ospedale didattico veterinario attrae studenti e persone in training da vari paesi europei, il collegamento con nuovi Paesi emergenti mobilita giovani ricercatori e dottorandi presso le strutture di ricerca del Dipartimento. Il DSV dichiara di voler rafforzare la propria offerta in lingua inglese per facilitare la formazione internazionale, ampliare l'offerta di scuole estive e facilitare la mobilità degli studenti e dei ricercatori. In questa prospettiva ha di recente avviato il riconoscimento di un doppio titolo tra la Laurea in Scienze delle Produzioni Animali e l'International Master on Rural Development. L'organizzazione di Summer school sui temi del food e della transizione nelle aree rurali arricchisce questa offerta.</p> <p>(PS)</p>	<p><i>Il NdV rileva che dalla relazione annuale della CPDS l'internazionalizzazione risulta essere un punto critico abbastanza trasversale rispetto a tutti i CdS; pur prendendo atto che sono state già intraprese azioni in questo senso (registrazione dei CFU di tirocinio effettuati all'estero, attivazione di un double degree nel CdL in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali, etc.) si suggerisce di continuare a mettere in campo attività di incentivazione e sensibilizzazione degli studenti rispetto alle opportunità legate alla mobilità, ad esempio mettendo in evidenza la correlazione con l'acquisizione di soft skills.</i></p>	
--	-------------------	--	--	---	--

	Sito Web	Adeguatezza del sito a fornire una comunicazione efficace nei confronti degli stakeholder		<p><i>La struttura del sito web appare di facile navigazione, tuttavia si suggerisce di aggiornare alcuni contenuti al momento troppo sintetici o incompleti (es. orari di ricevimento dei docenti), soprattutto alla luce della pubblicazione del PS (ad es. inserendo la suddivisione della ricerca in 4 macro aree di lavoro). Sarebbe molto utile inserire anche l'elenco dei progetti di ricerca in cui il dipartimento è impegnato, l'elenco delle collaborazioni in corso, e le attività di terza missione/public engagement.</i></p>	
--	----------	---	--	--	--

	Parti interessate	Sistematicità dei rapporti (strutturazione, efficacia, monitoraggio) con le PI. Opinione delle PI sulla preparazione degli studenti.	Il DSV negli ultimi anni ha progressivamente rafforzato il rapporto con i portatori di interesse legati ai propri campi di attività. I principali stakeholder del DSV sono rappresentati dal mondo della Sanità Pubblica (Regione Toscana, AASSLL e IIZZSS), della produzione (Ordine dei Medici Veterinari e dei Dottori Agronomi e Forestali, Associazioni di rappresentanza e organizzative del mondo agricolo-zootecnico, singole imprese delle diverse fasi e filiere produttive) e della società civile (associazioni ambientaliste, animaliste, del mondo socio sanitario), del terzo settore (mondo della cooperazione e del volontariato). Il rapporto con i portatori di interesse si concretizza in azioni di ascolto (mediante seminari), incontri con il Comitato di Indirizzo, i gruppi di riesame dei Corsi di Studio e la co-progettazione di specifiche iniziative e accordi quadro con soggetti istituzionali e privati. Il Dipartimento, nell'intento di rafforzare le proprie azioni di ricerca, formazione e terza missione ha anche sottoscritto protocolli di collaborazione con altri Atenei a supporto delle iniziative di ricerca. (DA)	<p><i>Il Nucleo rileva l'esistenza di una molteplicità di rapporti con stakeholder – pubblici e privati – sia di area agronomica/zootecnica che di area medica. Per il particolare valore di queste collaborazioni si rinvia anche alle considerazioni fatte in tema di finanziamenti alle attività dell'ODV. Dal colloquio con i rappresentanti delle PI emerge che il loro coinvolgimento avviene a più livelli (attivazione tirocini, consulenze e interventi per la programmazione della didattica dei CdS, progettazione delle scuole di specializzazione, organizzazione di seminari); alla luce di questo si suggerisce al dipartimento di utilizzare il potenziale che ha a disposizione mettendolo maggiormente a sistema, ad esempio dando maggiore evidenza di tali rapporti attraverso i possibili canali di comunicazione.</i></p> <p><i>Nel DA si segnala la presenza di un Comitato di Indirizzo, senza entrare nel merito delle attività effettivamente svolte. Il NdV suggerisce di pubblicare sul sito web la composizione, la finalità e il calendario degli incontri.</i></p> <p><i>Il NdV suggerisce di ampliare il coinvolgimento delle PI alle attività relative all'orientamento in ingresso, al fine di far conoscere maggiormente all'esterno la molteplicità di sbocchi lavorativi che il dipartimento offre.</i></p>	<p>Il rapporto con le PI rappresenta un punto chiave per il miglioramento di visibilità reputazione e capacità operativa del DSV.</p> <p>Sussiste una difficoltà strategica interna al DSV nell'operare all'interno delle reti a vantaggio complessivo della struttura piuttosto che per i singoli suoi componenti. Allo stesso tempo sono state realizzate e sono in progressiva crescita accordi e relazioni con soggetti pubblici (Regione, IZSLT), Ordini Professionali (Veterinari, agronomi, agro-tecnici), associazioni di rappresentanza del mondo professionale, singole imprese attive su varie aree di competenza a livello nazionale e regionale.</p>
--	-------------------	--	--	--	---

Considerazioni sintetiche finali del NdV

I punti di forza:

- ✓ Presenza di un Piano strategico dettagliato ed autocritico, in linea con quello dell'Ateneo
- ✓ Particolare attenzione all'analisi e alla valutazione della ricerca, a partire da una approfondita riflessione sugli esiti della VQR
- ✓ Spazi per la ricerca e dotazioni strumentali di elevata qualificazione presso l'Ospedale didattico veterinario
- ✓ Rapporti consolidati e su più livelli con le parti interessate; buona collaborazione con il territorio

I punti di debolezza:

- ✓ Modesto risultato della valutazione dell'esercizio della VQR 2010/2014
- ✓ Gruppi di ricerca al momento piccoli e frammentati anche nei SSD
- ✓ Spazi per la ricerca e per la didattica limitati nella vecchia sede di via delle Piagge (la cui dismissione è prevista non prima del 2022)

Il NdV invita gli organi del Dipartimento ad una riflessione sui punti affrontati durante l'audit, con le seguenti raccomandazioni principali (si rimanda alle *Note del NdV* per il dettaglio):

- Introdurre nel PS obiettivi intermedi correlandoli a indicatori specifici; inserire nella autoanalisi un benchmark con altri dipartimenti dello stesso settore
- Lasciare traccia dell'analisi delle valutazioni degli studenti sui tirocini -anche in assenza di risultati sui questionari- nella relazione annuale della CPDS di dipartimento
- Rendere attiva la partecipazione del personale TA in fase di elaborazione dei documenti strategici di dipartimento
- Sensibilizzare il corpo docente nei confronti delle procedure riguardanti la gestione amministrativa
- Potenziare l'orientamento in ingresso incrementando le attività di pubblicizzazione all'esterno degli sbocchi lavorativi che il dipartimento offre, anche coinvolgendo le PI
- Sistematizzare, rendendole evidenti anche nel sito, le attività del Comitato di indirizzo.